



ECONOMISTA, 66 ANNI, **Guido Viale** È UNO DEI PRIMI TEORICI DEL RICICLAGGIO IN ITALIA

Riciclare CHE PASSIONE

In una visione giovane del quotidiano tante idee su come trattare i rifiuti domestici

Uno spazio senza pretese, dedicato alle idee dei giovani, idee magari piccole ma che possano dare un contributo a rendere l'ambiente domestico eco-sostenibile. Il progetto «Dismettiamola», allestito alla Fabbrica del Vapore di Milano nel quadro delle iniziative per il Salone del Mobile appena concluso, parte proprio da qui. «Dismettiamola» è un invito a non sprecare, a non inquinare, ad avere comportamenti corretti a partire dai piccoli gesti di ogni giorno. A smetterla con un atteggiamento che compromette l'ambiente. Si tratta di un'iniziativa che riguarda lo smaltimento dei rifiuti domestici e che ha coinvolto 38 progetti di giovani tra i 25 e i 30 anni. Dopo una selezione, i progetti sono diventati 16: undici più i cinque degli organizzatori, anch'essi ragazzi tra i 25 e i 30 anni.

È così che sono nati gli spunti e le proposte esposte alla Fabbrica del Vapore. Si parte da un cestino per la carta che assomiglia ai pirotini usati in pasticceria, impilabili uno dentro l'altro: un cestino fatto appunto da tanti sacchetti monouso di carta riciclata che ne costituiscono sottili strati. Una volta pieno, si toglie il sacchetto e si butta tutto; lo strato sottostante è pronto a raccogliere altra carta. Il progetto si chiama Fabiano ed è di Riccardo Nannini, Domenico Orfice ed Emanuele Pizzolorusso.

Comoda anche la «24 Ore» di Angela Ponzini, un supporto in plastica per la raccolta differenziata domestica. Un foglio di polipropi-

lene curvandosi sostiene i manici di tre sacchetti di plastica, quelli che normalmente vengono utilizzati per la spesa e poi riutilizzati per i rifiuti. Si creano così tre vani per carta, vetro e plastica riempiti i quali la "valigetta" serve per trasportarli ai bidoni della raccolta differenziata. Tra gli oggetti utili va annoverato anche «Back to nature» di Sovrappensiero, un metodo per il compostaggio casalingo dei rifiuti umidi. Il prodotto infatti trasforma un qualsiasi vaso di terracotta per piante in un raccogliatore perfetto per la raccolta, la macerazione e il ristaggio di rifiuti organici. Dopo qualche mese il contenitore sarà pieno di terra concimata e potrà di nuovo essere usato come vaso per le piantine.

Accanto ai progetti per così dire pratici, che puntano all'utile domestico, ci sono anche quelli che vogliono semplicemente dare uno spunto di riflessione su ciò che quotidianamente facciamo. È il caso del progetto «Uno nessuno 100.000» di Alessandro Balbo e Lidia Signori, che parte dalla consapevolezza di come ogni gesto - come quello di gettare un rifiuto - abbia ripercussioni globali di cui nemmeno ci rendiamo conto. Dunque ecco un piccolo bidone che però ha all'interno una sorta di prisma di specchi che moltiplicano all'infinito l'immagine del rifiuto che vi viene gettato, dando la sensazione che il cestino sia pieno anche con un rifiuto solo. Come a significare la moltiplicazione dello spreco.

Un aspetto ludico ha invece



Biodegradabile 100%. È formato da vari strati di carta riciclata il cestino che a sua volta diviene un contenitore di carta: quando è pieno, lo strato più interno si estrae per gettare tutto. Naturalmente, nella raccolta differenziata!



«Basket it» di Lorenzo De Bartolomeis: tre canestri di basket con il bordo di colori differenti, che vogliono trasformare in un gioco la raccolta differenziata. E la maglietta «Close the gap», che porta la scritta «T-Shirt ottenuta dal riciclaggio di otto bottiglie di plastica»? Ci ricorda che quello che buttiamo ogni giorno potrebbe rinascere, il giorno dopo, sotto un'altra forma.

Anna Del Frio
www.dismettiamola.it

Idee colorate. Qui a sinistra e in alto, la Ventiquattro fatta da un unico foglio di plastica che serve per portare contemporaneamente tre sacchetti ai bidoni della raccolta differenziata; il vaso per il compostaggio fatto in casa e i tre cestini da basket colorati per i rifiuti

30.04.2029

di Andrea Carobene

MONDIALI DI NUOTO SENZA L'ARIA

Si svolgerà domani la prima finale europea della nuova disciplina di 400 stile libero senz'aria. La Federazione internazionale del nuoto ha autorizzato in

via sperimentale l'uso della membrana per la respirazione subacquea: un filtro che consente di estrarre l'ossigeno dall'acqua senza la necessità di girare e sollevare la testa per inspirare. Queste membrane sono frutto di una ricerca ventennale sugli idrogel attivabili con gli enzimi inaugurata da Sergiy Minko dell'università Clarkson di Potsdam. A contatto con la saliva, la membrana modifica la sua struttura su scala nanometrica permettendo di separare l'ossigeno dall'idrogeno e dagli altri gas disciolti nell'acqua. Non è però ancora certa l'omologazione dei record che saranno sicuramente stabiliti oggi.



La Consulenza che Ti aiuta ad ottimizzare la spesa informatica in tempo di crisi

TECH RAIN

www.techrain.it

54%

TROPPE DISCARICHE
Secondo il rapporto Legambiente 2009, il 54% dei rifiuti nel nostro Paese viene ancora avviato in discarica invece che nei termovalorizzatori.

SUPERUSE.ORG
Sulla rete sta diventando un punto di riferimento per il design a impatto zero: superuse.org raccoglie idee per prodotti, concepts, media, arte, architettura, materiali.



UN ANNO OK PER GLI IMBALLAGGI
Secondo il Conai, nel 2008 in Italia sono state riciclate 7,224 milioni di tonnellate di imballaggi su un totale di 12,189 milioni immesse al consumo. Un dato in crescita.